

# “Tradito da quella fila di auto non volevo uccidere nessuno”

## La difesa del moldavo che ha travolto cinque giovani

MEO PONTE

**P**IANGE sommessamente Antonia Cillis quando parla di Christian. Mostra la foto che tiene stretta tra le mani e sussurra: «Guardi come era bello. E anche intelligente. Voleva fare il perito, si era diplomato a giugno. Non voleva però pesare sulla famiglia e si adattava a fare qualsiasi lavoro. Ora faceva il cameriere, ultimamente al castello di Pavone. E i soldi? Li dava tutti in casa...». Gli altri tre figli la guardano e annuiscono. A tratti nel loro sguardo passa un lampo di rabbia, quella che la madre spezzata dal dolore non può esprimere. Enzo, poi, chiede di ricordare il fratello su Facebook. «Chiunque voglia mettere delle sue foto, video, condividere pensieri o canzoni dedicati a Chry - ha scritto - si senta libero di farlo su questo profilo... non dimenticatelo mai e fatelo vivere in voi... Grazie»

La famiglia Ascolese vive in un dignitoso appartamento alla periferia sud di Ivrea, quartiere Bellavista, tante case costruite per gli operai ai tempi del miracolo dell'Olivetti. Christian, 24 anni, era l'ultimo dei quattro figli della signora Antonia. «Il più piccolo - sottolinea lei - domenica sera è uscito dicendo che andava a Torino. Gli piaceva la musica...». Era andato al Kappa Futurfestival, una serata di musica elettronica e da discoteca al Parco Dora. Daniele Zoroddu, 21 anni, operaio addetto al controllo qualità in una fabbrica di Aosta, e suo amico era lì dalle 14. «Christian l'ho incontrato verso le 23. Ero lì a festeggiare il mio compleanno. Abitiamo nello stesso quartiere. Era con Donatella, la sua fidanzata e altri ragazzi. Siamo usciti insieme. Era mezzanotte passata. Camminavo due metri davanti a lui. Dovevamo attraversare la strada. Ho guardato a sinistra, verso l'imbocco del tunnel, quello che da corso Potenza porta in corso

Mortara. Non c'era nulla. Ho guardato a destra. Un secondo e ho sentito le urla. Mi sono voltato e ho visto quella Bmw travolgere i ragazzi che erano dietro di me. Li ho visti saltare in aria come birilli colpiti da una palla. Sono corso indietro, ho visto Christian sdraiato sull'asfalto, non si muoveva più. Ho capito che era stato ucciso. Accanto a lui c'era solo un ragazzo che respirava a fatica e si lamentava ma almeno era vivo. Ho guardato quella Bmw finalmente fermarsi. Andava come un pazzo quel moldavo perché è sbucata un attimo dopo che avevo guardato l'ingresso del tunnel. Quando è sceso ho capito che era ubriaco perso, non riusciva neanche a parlare. La gente voleva linciare. Ha frenato solo dopo aver investito tutti. Dall'auto è scesa una ragazza e mi è parso anche un ragazzo che era seduto dietro...».

Con Christian vengono investiti altri quattro ragazzi: Alice Casale, 19 anni, Luca Matteo Battisti, 20 an-

ni, Gabriele Anselmo, 26 anni e Donatella D., 23 anni. Finiscono al pronto soccorso, se le cavano con pochi giorni di prognosi. Alexandru Otgon, il conducente della Bmw 323, ha 26 anni, è moldavo e risiede ufficialmente a Vibo Valentia. Con lui aveva la fidanzata, Natalia Iatco, 22 anni, che abita a Torino in via Belmonte 3 e lavora come baby-sitter. E' ubriaco, piange balbettando: «Non volevo uccidere nessuno, andavo ai settanta, mi sono trovato di fronte quelle auto, ho cercato di evitarle, sono finito sul marciapiede. Non sono riuscito più a controllare l'auto. Ho anche provato a usare il freno a mano ma era troppo tardi...». I vigili urbani lo salvano a stento dal linciaggio. I ragazzi che escono dal Festival sono infuriati, lo vogliono morto. Al comando dei vigili gli fanno l'alcol test: nel suo sangue c'è un tasso alcolico di 2,22, quattro volte di più del limite consentito. Lo denunciano a piede libero per omicidio colposo.

**La madre della vittima: "Ho perso un ragazzo d'oro: era diplomato ma si adattava, ora faceva il cameriere a Pavone"**

**Un vicino: "Ero lì per festeggiare il compleanno con la fidanzata. Quando il guidatore è sceso ho capito che era ubriaco"**





**LA VITTIMA**  
A fianco:  
Christian  
Ascolese  
ucciso  
domenica  
notte in corso  
Mortara.  
A destra: fiori  
sul luogo  
dell'incidente

